

EQUO COMPENSO

CNA: FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

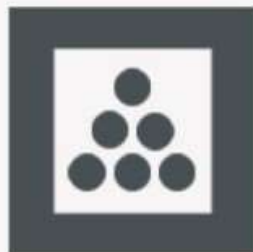
[CONSIGLIO](#)

[DIPARTIMENTI](#)

[SISTEMA ORDINISTICO](#)

[ORGANISMI INTERNAZIONALI](#)

[ORGANISMI NAZIONALI](#)



CNAPPC



IL CNA: FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE



IL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – **CNAPPC** – **organismo istituito presso il Ministero della Giustizia con la Legge n. 1395/23**, ha assunto la sua attuale denominazione, che sostituisce quella originaria di Consiglio Nazionale Architetti, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 328/01 che affianca alla tradizionale figura di architetto altre figure specialistiche con lauree quinquennali e triennali (junior).

Il Consiglio è composto da 15 membri, eletti dagli Ordini provinciali, la cui durata in carica è di cinque anni. Sono eleggibili alla carica di Consigliere Nazionale, per non più di due mandati consecutivi, tutti gli iscritti all'Albo professionale.

L'attuale Consiglio è in carica dal 5 maggio 2021.

L'attività di approfondimento delle tematiche professionali è perseguita dal CNAPPC attraverso il lavoro svolto dai propri dipartimenti.

Il Consiglio Nazionale assume delle determinazioni al fine di fornire il proprio parere e la propria interpretazione in merito a provvedimenti e leggi concernenti l'esercizio della professione.

Le circolari, inviate agli Ordini provinciali, forniscono un costante aggiornamento dei principali provvedimenti di natura legislativa connessi al mondo professionale.

Il sistema ordinistico italiano fonda la propria organizzazione sulla presenza di **105 Ordini provinciali** che, distribuiti su tutto il territorio nazionale, svolgono il loro ruolo di magistratura di primo grado e promuovono la cultura del progetto.

I Consigli direttivi degli Ordini sono eletti ogni quattro anni dagli iscritti alle strutture provinciali.

Gli organismi regionali, Consulte e le Federazioni, sono organismi volontari che raggruppano gli Ordini provinciali dello stesso ambito geografico con lo scopo di condividere iniziative connesse alla tutela ed alla promozione della professione di architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore.

Il sistema di rappresentanza della professione di architetto è composto, a livello internazionale, da una serie di **organismi internazionali** che, con il contributo delle proprie rappresentanze nazionali, coordinano le attività dei diversi ordini professionali e organizzano manifestazioni ed eventi finalizzati alla promozione della qualità del progetto.

La struttura organizzativa del Consiglio è articolata in **18 dipartimenti**, ognuno dei quali coordinato da un Consigliere Nazionale.

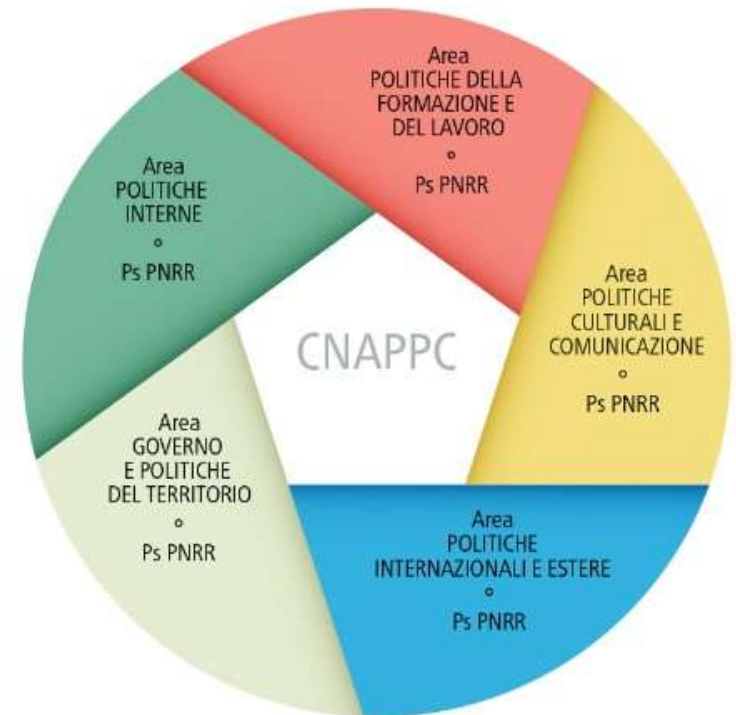
IL CNA: FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

DIPARTIMENTI

La struttura organizzativa del Consiglio è articolata in 18 Dipartimenti e 5 Progetti Speciali, ognuno dei quali coordinato da un Consigliere Nazionale.

Ciascun Consigliere, per l'attività istituzionale del proprio dipartimento, si avvale della collaborazione dei consulenti specialistici del CNAPPC e di Gruppi Operativi tematici composti da iscritti selezionati congiuntamente con l'Ufficio di Presidenza su proposta degli Ordini territoriali.

I progetti e le attività multidisciplinari sono elaborati congiuntamente, in forma coordinata e sinergica dai diversi dipartimenti interessati.



L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

SISTEMA ORDINISTICO

Il sistema ordinistico italiano fonda la propria organizzazione sulla presenza di 105 Ordini provinciali che, distribuiti su tutto il territorio nazionale, svolgono attività disciplinare attraverso un Consiglio di Disciplina

istituito a norma dell'art. 8 del D.P.R. 137/2012 e promuovono la cultura del progetto. I Consigli direttivi degli Ordini sono eletti ogni quattro anni dagli iscritti alle strutture provinciali.



ORDINI PROVINCIALI

Il sistema ordinistico italiano fonda la propria organizzazione sulla presenza di 105 Ordini provinciali che, distribuiti su tutto il territorio nazionale, svolgono attività disciplinare attraverso un

FEDERAZIONI E CONSULTE REGIONALI

Le Federazioni e Consulte regionali sono organismi volontari che raggruppano gli Ordini provinciali dello stesso ambito geografico con lo scopo di condividere iniziative connesse alla



**SISTEMA ORDINISTICO
ORDINI PROVINCIALI**



**SISTEMA ORDINISTICO
FEDERAZIONI
REGIONALI**

L'ORDINE PROVINCIALE
COSTITUZIONE ORDINE ARCHITETTI ALESSANDRIA
FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

RACCOMANDATA R.R.

Al Ministro di Grazia e Giustizia"

R O M A " "

OGGETTO: Costituzione di un nuovo Ordine degli Ar-
chitetti della Provincia di Alessandria con sede
in Alessandria.

I sottoscritti Architetti, tutti residenti nel-
la Provincia di Alessandria, chiedono, a sensi del-
l'art. 1 del Regolamento Professionale approvato
con R.D. 23/10/1925 n. 2537, di costituire un nuovo
Ordine degli Architetti della Provincia di Alessan-
dria con sede in Alessandria.

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Don. Arch.	CLAUDIO BIFFI	<i>Claudio Biffi</i>
"	" GANDINI FRANCESCO	<i>Francesco Gandini</i>
"	" DINO BRONCHI	<i>Dino Bronchi</i>
"	" PALMETO CLAUDIO	<i>Claudio Palmeto</i>
"	" DEALESSI LUIGI	<i>Luigi Dealessi</i>
"	" MOTTA MARIO	<i>Mario Motta</i>
"	" MILANESE DARIO	<i>Dario Milane</i>
"	" COLIVICCHI RENATO	<i>Renato Colivicchi</i>
"	" TESTA ENZO	<i>Enzo Testa</i>
"	" SCORZA GIUSEPPE	<i>Giuseppe Scorza</i>
"	" SARTORIO RENZO	<i>Renzo Sartorio</i>
"	" FERRARIS ALDO	<i>Aldo Ferraris</i>
"	" CANEGALLO GIANCARLO	<i>Giancarlo Canegallo</i>
Don. Arch.	RAVERA GIOVANNI	<i>Giovanni Rava</i>
"	" GATTI TITO	<i>Tito Gatti</i>
"	" ASTUTI GIUSEPPE	<i>Giuseppe Astuti</i>
"	" GIACCHERO GIANCARLO	<i>Giancarlo Giacchero</i>
"	" CIVICCHIO GIUSEPPE	<i>Giuseppe Civichio</i>
"	" VELAZZIO GIUSEPPE	<i>Giuseppe Velazio</i>
"	" DAVIATTOCHI RENATO	<i>Renato Daviattochi</i>

"	" CASTELLI ATILIO	<i>Atilio Castelli</i>
"	" VISCONTI LUIGI	<i>Luigi Visconti</i>
"	" QUADRELLI GIOVANNI	<i>Giovanni Quadrelli</i>
"	" STRANEO CARLO	<i>Carlo Straneo</i>
"	" PAGANI FRANCESCO	<i>Francesco Pagani</i>
"	" CAZZULO MARIA	<i>Maria Cazzulo</i>
"	" ASTUTI NICOLETTA	<i>Nicoletta Astuti</i>
"	" TERZANO STEFANINO	<i>Stefanino Terzano</i>
"	" CELLA GIACOMO	<i>Giacomo Cella</i>
"	" AGNELLO ALBERTO	<i>Alberto Agnello</i>
"	" SCAIOLI BRUNO	<i>Bruno Scaioli</i>
Alessandria, li 29 luglio 1971		
SEZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA		
Ordine Architetti del Piemonte		
Via Legnano, 20 - 15100 ALESSANDRIA		
3-10-1972		
3-10-1975		

ALEXANDRIA, li 29 luglio 1971
 SEZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
 Ordine Architetti del Piemonte
 Via Legnano, 20 - 15100 ALESSANDRIA

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

REGGENZA - SEZIONE PROVVISORIA
DELLASCITA DALL'ORDINE DEL PIEMONTE
— NELL'ANNO 1965 A =

- 1 } ASTORI GIUSEPPE
- 2 } Brouchi Dino
- 3 } canegello Giulio
- 4 } Castelli Attilio (Canele R.)
- 5 } Cella Giacomo (Tortona)
- 6 } Gaudini Fulco
- 7 } Molineri Paolo
- 8 } Sartorio Renzo
- 9 } Visconti Luigi (Valenza)

— CON L'INCARICO DI SEZIONE
~~DELL'ORD.~~ (DELL'ORD. DEL PIEMONTE) OPERANTE
~~DELLA~~ NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Consiglio in carica

Presidente
arch. Camerino Dario

Vice Presidente
arch. Buso Roberta

Segretario
arch. Ardesi Graziella

Tesoriere
arch. Poggio Antonella

Consiglieri
arch. Caniggia Chiara
arch. Esposito Andrea
arch. Pareti Giulia Maria Valentina
arch. Petrera Stefano
arch. Traversa Carlo Angelo
arch. Zoanelli Stefano
arch. junior Cammarata Daniele

Sistema ordinistico italiano

Che cos'è l'Ordine

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori è un ente pubblico non economico, istituito con la Legge 24 giugno 1923 n. 1395. La sua attività è regolata dal Regio Decreto 23 ottobre 1925 n. 2537.

Il Consiglio, eletto dagli iscritti, è l'organo direttivo dell'Ordine.

I Componenti del Consiglio sono eletti tra gli iscritti all'Albo e restano in carica per quattro anni.

Da chi è composto

Il Consiglio elegge tra i propri componenti il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il Vicepresidente (art. 2 D.L.L. 23.11.44 n. 382)

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine rappresenta legalmente l'Ordine ed il Consiglio stesso. In assenza del Presidente e, dove esista, del Vice-Presidente, il consigliere più anziano ne fa le veci.



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Consiglio in carica

Presidente

arch. Camerino Dario

Vice Presidente

arch. Buso Roberta

Segretario

arch. Ardesi Graziella

Tesoriere

arch. Poggio Antonella

Consiglieri

arch. Caniggia Chiara

arch. Esposito Andrea

arch. Pareti Giulia Maria Valentina

arch. Petrera Stefano

arch. Traversa Carlo Angelo

arch. Zoanelli Stefano

arch. junior Cammarata Daniele

I suoi principi

Professione intellettuale - "Una professione intellettuale é un'abilità specifica (specifica non generica), fondata su principi indotti dalle scienze che vengono insegnati normalmente nelle università o scuole superiori che implica sempre la soluzione di un problema sulla base di quei principi" *.

Indipendenza - Un altro cardine è la libertà intellettuale del professionista che deve svolgere la propria attività in piena indipendenza, con personale responsabilità e controllo anche nell'ambito di organizzazioni complesse, con trasparente concorrenzialità, incentrata sulla qualità e non sulla minimalizzazione degli onorari.

Professione protetta - Tra tutte le professioni intellettuali ve ne sono alcune che sono definite protette; si tratta di quelle professioni per il cui esercizio é necessaria l'iscrizione in apposito Albo e

Componente etica - Le prestazioni professionali possiedono una assoluta specificità che le distingue e le rende non assimilabili ad alcuna altra attività economica, sia essa attinente ai servizi, alla produzione, al commercio, comportando una indispensabile componente etica che non viene richiesta agli altri settori.

Codice deontologico - È l'elemento caratterizzante il sistema professionale. È lo strumento di cui si dotano gli Ordini ed i Collegi per assicurare il corretto esercizio della professione e costituisce il portato sostanziale di una professione intellettuale "protetta". Esso garantisce l'interesse collettivo ed il cittadino. L'Ordine ha il compito di tutelare gli interessi della collettività degli iscritti e non del singolo iscritto.



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Consiglio in carica

Presidente

arch. Camerino Dario

Vice Presidente

arch. Buso Roberta

Segretario

arch. Ardesi Graziella

Tesoriere

arch. Poggio Antonella

Consiglieri

arch. Caniggia Chiara

arch. Esposito Andrea

arch. Pareti Giulia Maria Valentina

arch. Petrera Stefano

arch. Traversa Carlo Angelo

arch. Zoanelli Stefano

arch. junior Cammarata Daniele

Le sue funzioni

I compiti istituzionali del Consiglio (art. 5 legge 24.06.23 e artt. 2 e 37 R.D. 2537 del 25.10.25) sono:

- la tenuta dell'Albo degli iscritti - nel ricevere le domande di iscrizione si limita ad accertare che il richiedente sia in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e procede all'iscrizione come atto dovuto e non discrezionale. Non può essere iscritto all'Albo chi, per qualsiasi titolo, non abbia il godimento dei diritti civili, ovvero sia incorso in una pena superiore ai tre anni di reclusione, o a quella dell'interdizione dell'esercizio della professione.
- la vigilanza sulla correttezza dell'esercizio professionale
- la repressione dell'uso abusivo del titolo di architetto e l'esercizio abusivo della professione
- la determinazione del contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'Ordine, nonché la modalità del pagamento
- il rilascio di pareri di congruità sulle parcelle
- l'emissione alla Pubblica Amministrazione di pareri su argomenti attinenti la professione di Architetto
- l'organizzazione di convegni, corsi di formazione e di aggiornamento professionale e pubblicazioni riguardanti gli aspetti tecnico-normativi della professione
- l'organizzazione di corsi abilitanti previsti dalla Legge
- l'amministrazione relativa al funzionamento dell'Ordine, compilando il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Consiglio in carica

Presidente

arch. Camerino Dario

Vice Presidente

arch. Buso Roberta

Segretario

arch. Ardesi Graziella

Tesoriere

arch. Poggio Antonella

Consiglieri

arch. Caniggia Chiara

arch. Esposito Andrea

arch. Pareti Giulia Maria Valentina

arch. Petreera Stefano

arch. Traversa Carlo Angelo

arch. Zoanelli Stefano

arch. junior Cammarata Daniele

L'ORDINE ARCHITETTI e le sue commissioni:

- Commissione Parcelle (arch. Dario Camerino)
- Commissione Sicurezza (arch. Carlo Traversa)
- Commissione Formazione (arch. Roberta Buso)
- Commissione Urbanistica (arch. Stefano Zoanelli)
- Gruppo Protezione Civile (arch. Andrea Esposito)



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'ORDINE PROVINCIALE : FUNZIONI ED ORGANIZZAZIONE

Consiglio in carica

Presidente

arch. Camerino Dario

Vice Presidente

arch. Buso Roberta

Segretario

arch. Ardesi Graziella

Tesoriere

arch. Poggio Antonella

Consiglieri

arch. Caniggia Chiara

arch. Esposito Andrea

arch. Pareti Giulia Maria Valentina

arch. Petrera Stefano

arch. Traversa Carlo Angelo

arch. Zoanelli Stefano

arch. junior Cammarata Daniele

Commissione parcelle

Il compito della Commissione Parcelle è quello di esaminare la congruità degli onorari professionali, esibiti dagli Iscritti, Enti e Committenti che ne facciano richiesta, in relazione alle leggi nazionali che fissano i compensi e quindi la loro applicazione; inoltre, vista l'introduzione dei parametri ai sensi del D.M. 140/2012, la Commissione si occupa di seguire l'evoluzione in materia tenendo aggiornati i Colleghi.

La Commissione si riunirà per l'evasione delle pratiche, compreso il coinvolgimento a rotazione dei membri in fase di istruttoria delle pratiche di vidimazione, e per l'aggiornamento della normativa

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Arch. Dario CAMERINO (Presidente)

Arch. Roberta BUSO

Arch. Andrea GAMONDO

Arch. Felice ROSSI

Arch. Fiorenza TENTO

Arch. Luca VISCONTI

EQUO COMPENSO

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Definizione

1. Ai fini della presente legge, per equo compenso si intende la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantita' e alla qualita' del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonche' conforme ai compensi previsti rispettivamente:

a) per gli avvocati, dal decreto del Ministro della giustizia emanato ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;

b) per i professionisti iscritti agli ordini e collegi, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

c) per i professionisti di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e, successivamente, con cadenza biennale, sentite le associazioni iscritte nell'elenco di cui al comma 7 dell'articolo 2 della medesima legge n. 4 del 2013.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. La presente legge si applica ai rapporti professionali aventi ad oggetto la prestazione d'opera intellettuale di cui all'articolo 2230 del codice civile regolati da convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento, anche in forma associata o societaria, delle attivita' professionali svolte in favore di imprese bancarie e assicurative nonche' delle loro societa' controllate, delle loro mandatarie e delle imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze piu' di cinquanta lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro, fermo restando quanto previsto al secondo periodo del comma 3.

2. Le disposizioni della presente legge si applicano a ogni tipo di accordo preparatorio o definitivo, purché vincolante per il professionista, le cui clausole sono comunque utilizzate dalle imprese di cui al comma 1.

3. Le disposizioni della presente legge si applicano altresì alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione e delle societa' disciplinate dal testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Esse non si applicano, in ogni caso, alle prestazioni rese dai professionisti in favore di societa' veicolo di cartolarizzazione né a quelle rese in favore degli agenti della riscossione. Gli agenti della riscossione garantiscono comunque, all'atto del conferimento dell'incarico professionale, la pattuizione di compensi adeguati all'importanza dell'opera, tenendo conto, in ogni caso, dell'eventuale ripetitivita' della prestazione richiesta.

EQUO COMPENSO

Art. 3

Nullita' delle clausole che prevedono
un compenso non equo

1. Sono nulle le clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato all'opera prestata, tenendo conto a tale fine anche dei costi sostenuti dal prestatore d'opera; sono tali le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti agli ordini o ai collegi professionali, fissati con decreto ministeriale, o ai parametri determinati con decreto del Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, per la professione forense, o ai parametri fissati con il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), della presente legge.

2. Sono, altresì, nulle le pattuizioni che vietino al professionista di pretendere acconti nel corso della prestazione o che impongano l'anticipazione di spese o che, comunque, attribuiscono al committente vantaggi sproporzionati rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro svolto o del servizio reso, nonché le clausole e le pattuizioni, anche se contenute in documenti contrattuali distinti dalla convenzione, dall'incarico o dall'affidamento tra il cliente e il professionista, che consistano:

a) nella riserva al cliente della facoltà di modificare unilateralmente le condizioni del contratto;

b) nell'attribuzione al cliente della facoltà di rifiutare la stipulazione in forma scritta degli elementi essenziali del contratto;

c) nell'attribuzione al cliente della facoltà di pretendere prestazioni aggiuntive che il professionista deve eseguire a titolo gratuito;

d) nell'anticipazione delle spese a carico del professionista;

e) nella previsione di clausole che impongono al professionista la rinuncia al rimborso delle spese connesse alla prestazione dell'attività professionale oggetto della convenzione;

f) nella previsione di termini di pagamento superiori a sessanta giorni dalla data di ricevimento da parte del cliente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;

g) nel caso di un incarico conferito a un avvocato, nella previsione che, in caso di liquidazione delle spese di lite in favore del cliente, all'avvocato sia riconosciuto solo il minore importo previsto nella convenzione, anche nel caso in cui le spese liquidate siano state interamente o parzialmente corrisposte o recuperate dalla parte, ovvero solo il minore importo liquidato, nel caso in cui l'importo previsto nella convenzione sia maggiore;

h) nella previsione che, in caso di un nuovo accordo sostitutivo di un altro precedentemente stipulato con il medesimo cliente, la nuova disciplina in materia di compensi si applichi, se comporta compensi inferiori a quelli previsti nel precedente accordo, anche agli incarichi pendenti o, comunque, non ancora definiti o fatturati;

i) nella previsione che il compenso pattuito per l'assistenza e la consulenza in materia contrattuale spetti solo in caso di sottoscrizione del contratto;

l) nell'obbligo per il professionista di corrispondere al cliente o a soggetti terzi compensi, corrispettivi o rimborsi connessi

EQUO COMPENSO

Art. 4

Indennizzo in favore del professionista

all'utilizzo di software, banche di dati, sistemi gestionali, servizi di assistenza tecnica, servizi di formazione e di qualsiasi bene o servizio la cui utilizzazione o fruizione nello svolgimento dell'incarico sia richiesta dal cliente.

3. Non sono nulle le clausole che riproducono disposizioni di legge ovvero che riproducono disposizioni o attuano principi contenuti in convenzioni internazionali delle quali siano parti contraenti tutti gli Stati membri dell'Unione europea o l'Unione europea.

4. La nullità delle singole clausole non comporta la nullità del contratto, che rimane valido ed efficace per il resto. La nullità opera solo a vantaggio del professionista ed è rilevabile d'ufficio.

5. La convenzione, il contratto, l'esito della gara, l'affidamento, la predisposizione di un elenco di fiduciari o comunque qualsiasi accordo che preveda un compenso inferiore ai valori determinati ai sensi del comma 1 possono essere impugnati dal professionista innanzi al tribunale competente per il luogo ove egli ha la residenza o il domicilio, al fine di far valere la nullità della pattuizione e di chiedere la rideterminazione giudiziale del compenso per l'attività professionale prestata.

6. Il tribunale procede alla rideterminazione secondo i parametri previsti dai decreti ministeriali di cui al comma 1 relativi alle attività svolte dal professionista, tenendo conto dell'opera effettivamente prestata e chiedendo, se necessario, al professionista di acquisire dall'ordine o dal collegio a cui è iscritto il parere sulla congruità del compenso o degli onorari, che costituisce elemento di prova sulle caratteristiche, sull'urgenza e sul pregio dell'attività prestata, sull'importanza, sulla natura, sulla difficoltà e sul valore dell'affare, sulle condizioni soggettive del cliente, sui risultati conseguiti, sul numero e sulla complessità delle questioni giuridiche e di fatto trattate. In tale procedimento il giudice può avvalersi della consulenza tecnica, ove sia indispensabile ai fini del giudizio.

Art. 5

Disciplina dell'equo compenso

1. Gli accordi preparatori o definitivi, purché vincolanti per il professionista, conclusi tra i professionisti e le imprese di cui all'articolo 2 si presumono unilateralmente predisposti dalle imprese stesse, salva prova contraria.

2. La prescrizione del diritto del professionista al pagamento dell'onorario decorre dal momento in cui, per qualsiasi causa, cessa il rapporto con l'impresa di cui all'articolo 2 della presente legge. In caso di una pluralità di prestazioni rese a seguito di un unico incarico, convenzione, contratto, esito di gara, predisposizione di un elenco di fiduciari o affidamento e non aventi carattere periodico, la prescrizione decorre dal giorno del compimento dell'ultima prestazione. Per quanto non previsto dal presente articolo, alle convenzioni di cui all'articolo 2 si applicano le disposizioni del codice civile.

3. I parametri di riferimento delle prestazioni professionali sono aggiornati ogni due anni su proposta dei Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali.

4. I Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali sono legittimati ad adire l'autorità giudiziaria competente qualora ravvisino violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo

EQUO COMPENSO

compenso.

5. Gli ordini e i collegi professionali adottano disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai pertinenti decreti ministeriali, nonché a sanzionare la violazione dell'obbligo di avvertire il cliente, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con il cliente siano predisposti esclusivamente dal professionista, che il compenso per la prestazione professionale deve rispettare in ogni caso, pena la nullità della pattuizione, i criteri stabiliti dalle disposizioni della presente legge.

Art. 6

Presunzione di equità

1. È facoltà delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, adottare modelli standard di convenzione, concordati con i Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali.

2. I compensi previsti nei modelli standard di cui al comma 1 si presumono equi fino a prova contraria.

Art. 7

Parere di congruità con efficacia di titolo esecutivo

1. In alternativa alle procedure di cui agli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile e di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150, il parere di congruità emesso dall'ordine o dal collegio professionale sul compenso o sugli onorari richiesti dal professionista costituisce titolo esecutivo, anche per tutte le spese sostenute e documentate, se rilasciato nel rispetto della procedura di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e se il debitore non propone opposizione innanzi all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 281-undecies del codice di procedura civile, entro quaranta giorni dalla notificazione del parere stesso a cura del professionista.

2. Il giudizio di opposizione si svolge davanti al giudice competente per materia e per valore del luogo nel cui circondario ha sede l'ordine o il collegio professionale che ha emesso il parere di cui al comma 1 del presente articolo e, in quanto compatibile, nelle forme di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150.

Art. 8

Prescrizione per l'esercizio dell'azione di responsabilità professionale

1. Il termine di prescrizione per l'esercizio dell'azione di responsabilità professionale decorre dal giorno del compimento della prestazione da parte del professionista.

Art. 9

Azione di classe

1. I diritti individuali omogenei dei professionisti possono essere tutelati anche attraverso l'azione di classe ai sensi del titolo VIII-bis del libro quarto del codice di procedura civile. Ai fini di cui al primo periodo, ferma restando la legittimazione di ciascun professionista, l'azione di classe può essere proposta dal Consiglio nazionale dell'ordine al quale sono iscritti i professionisti interessati o dalle associazioni maggiormente rappresentative.

EQUO COMPENSO

Art. 10

Osservatorio nazionale sull'equo compenso

1. Al fine di vigilare sull'osservanza delle disposizioni di cui alla presente legge in materia di equo compenso e' istituito, presso il Ministero della giustizia, l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, di seguito denominato «Osservatorio».

2. L'Osservatorio e' composto da un rappresentante nominato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da un rappresentante per ciascuno dei Consigli nazionali degli ordini professionali, da cinque rappresentanti, individuati dal Ministero delle imprese e del made in Italy, per le associazioni di professionisti non iscritti a ordini e collegi, di cui al comma 7 dell'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, ed e' presieduto dal Ministro della giustizia o da un suo delegato.

3. E' compito dell'Osservatorio:

a) esprimere pareri, ove richiesto, sugli schemi di atti normativi che riguardano i criteri di determinazione dell'equo compenso e la disciplina delle convenzioni di cui all'articolo 2;

b) formulare proposte nelle materie di cui alla lettera a);

c) segnalare al Ministro della giustizia eventuali condotte o prassi applicative o interpretative in contrasto con le disposizioni in materia di equo compenso e di tutela dei professionisti dalle clausole vessatorie.

4. L'Osservatorio e' nominato con decreto del Ministro della giustizia e dura in carica tre anni.

5. Ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso, gettone di presenza, rimborso di spese o altro emolumento comunque denominato e a qualsiasi titolo dovuto.

6. L'Osservatorio presenta alle Camere, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sulla propria attivita' di vigilanza.

Art. 11

Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni della presente legge non si applicano alle convenzioni in corso, sottoscritte prima della data di entrata in vigore della medesima legge.

Art. 12

Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247, l'articolo 19-quaterdecies del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, e la lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, sono abrogati.

Art. 13

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sara' inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi' 21 aprile 2023

MATTARELLA

Meloni, Presidente del Consiglio
dei ministri

IL CNA: Funzioni ed organizzazione



COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI

Il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori fa parte del Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (C.U.P).



RETE PROFESSIONI TECNICHE

Nel 2013 è stata costituita la Rete Nazionale delle Professioni Tecniche, di cui fa parte il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori.





RETE
PROFESSIONI
TECNICHE

RETE PROFESSIONI TECNICHE

Nel 2013 è stata costituita la Rete Nazionale delle Professioni dell'area tecnica e scientifica (Rete Professioni Tecniche), di cui fanno parte il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti Conservatori, il Consiglio Nazionale Ingegneri, il Consiglio Nazionale dei Geologi, il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, il Consiglio nazionale dei Chimici, il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri laureati, il Consiglio Nazionale dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati. La Rete

Professioni Tecniche si propone di: - coordinare la presenza a livello istituzionale delle realtà che la compongono - promuovere l'utilizzo delle conoscenze tecniche e scientifiche del settore affinché le attività connesse siano coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile e della bioeconomia - promuovere l'integrazione delle professioni tecniche e scientifiche nella società civile - elaborare principi etici e deontologici comuni - promuovere politiche globali per le costruzioni, l'ambiente, il paesaggio, il territorio, le risorse e i beni naturali, i rischi, la sicurezza, l'agricoltura, l'alimentazione.



ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

corso di FORMAZIONE
valido per deontologia e discipline ordinistiche

04 luglio 2022 ore 14.30

Salone del Principe a PALAZZO GUASCO
via Guasco 47

PARCELLE: esempi pratici e discussione su casi specifici,
con particolare riferimento al SUPERBONUS – Relatore: Arch. Dario CAMERINO
(Presidente dell'Ordine Architetti PPC e della Commissione Parcelle)

ASSICURAZIONI PROFESSIONALI: approfondimenti pratici sulle Assicurazioni
per la Responsabilità Professionale - Relatore: Dott. Giuliano Botanica, BOTANICA
ASSICURAZIONI

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

LE NUOVE REGOLE IMPOSTE DAL D.L. n°1

l'art.9 stabilisce inoltre che il **COMPENSO**:

- ⇒ è pattuito al momento del conferimento dell'incarico
- ⇒ deve essere previamente reso noto al cliente, con un preventivo
- ⇒ deve essere adeguato all'importanza dell'opera
- ⇒ deve essere pattuito indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.



dipartimento lavoro, compensi e competenze professionali: Consulente, arch. Cosimo Damiano Mastronardi

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino, presidente della commissione parcelle dell'Ordine

Obbligo di pagamento e di contratto

Legge Regionale 19/2018

Art. 140.

(Inserimento dell'articolo 7 bis della l.r. 19/2011)

1. Dopo l'articolo 7 della legge regionale 10 ottobre 2011, n. 19 (Norme in materia di sostegno alle professioni intellettuali ordinistiche) è inserito il seguente:

“Art. 7 bis (Tutela delle professioni ordinistiche per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale)

1. Al fine di tutelare le opere di ingegno che sono alla base delle pratiche presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese, nonché allo scopo di salvaguardare il lavoro svolto dai professionisti e contestualmente contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale, la presentazione dell'istanza autorizzativa o di istanza ad intervento diretto prevista dalle norme e dai regolamenti regionali, della Città metropolitana di Torino e comunali, deve essere corredata, oltre che di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente, con allegata fotocopia di un documento di identità in conformità ai dettami del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. 'Testo A').

2. La pubblica amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o nella ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce l'autodichiarazione del professionista o dei professionisti redattori e sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 secondo il modello elaborato dalla Giunta regionale e contenuto in apposita deliberazione, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente.

3. La mancata presentazione del modello di cui al comma 2 comporta la sospensione del procedimento amministrativo e costituisce motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo fino all'integrazione della stessa. La documentazione sarà richiesta dagli uffici interessati dall'iter attivato.”



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

Metodi di calcolo dei compensi

1



Legge 143/1949

Tariffa professionale Ingegneri e Architetti

2



D.M. 04/04/2001

Aggiornamento onorari Ingegneri e Architetti nei Lavori Pubblici

3



D.M. 140/2012

Parametri per la liquidazione dei compensi da parte di un organo giurisdizionale

4



D.M. 143/2013

Parametri per la determinazione dei corrispettivi da porre A base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO art.39

1. Il compenso per la prestazione professionale «**CP**» è determinato, di regola, dal prodotto tra:

- il valore dell'opera «**V**»
- il parametro «**G**» del grado di complessità
- il parametro «**Q**» corrispondente alla somma delle prestazioni effettuate
- il parametro «**P**»

Secondo l'espressione

$$CP = V \times G \times Q \times P$$

Quadro di confronto tra dm 140/2012 e dm 143/2013

PARAMETRI-CONFRONTO

Dm 140/2012

V	Costo singole categorie	=	Scomposizione dell'opera in singole categorie specialistiche
G	Complessità prestazione	=	minimo < X < massimo
Q	Prestazioni	=	\sum aliquote
P	% sul costo di ogni singola categoria	=	$0,03+10/V^{0,4}$
CP	compenso	=	$\sum(V \times G \times Q \times P)$
SP	spese	=	Secondo qualsiasi modalità

Dm 143/2013

V	Costo singole categorie	=	Scomposizione dell'opera in singole categorie specialistiche
G	Complessità prestazione	=	Livello unico
Q	Prestazioni	=	\sum aliquote
P	% sul costo di ogni singola categoria	=	$0,03+10/V^{0,4}$
CP	compenso	=	$\sum(V \times G \times Q \times P)$
SP	spese	=	Forfettarie per interpolazione

dal d.m. 04-04-01



al d.m. 140/12



al d.m. 143/13

la tavola Z-2 individua:

- 6 FASI PRESTAZIONALI

- 96 PRESTAZIONI

(di cui piu' di 30 nuove rispetto a quelle contenute nel DM140/2012)



dipartimento lavoro, compensi e competenze professionali: Consulente, arch. Cosimo Damiano Mastronardi

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino, presidente della commissione parcelle dell'Ordine

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA" (3 di 9)

FASI PRESTAZIONALI	Parametro «Q»	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE:									
			Edilizia	Strutture			Impianti	Viabilità	Idraulica	TLC	Paesaggio, ambiente, naturalizzazione	Territorio e urbanistica
				S.01	S.02	S.03 S.04 S.05 S.06						
PROGETTAZIONE b.1) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Qb.1.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art. 17, comma 1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/2010 art. 242, comma 2, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/2010)	0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080			
	Qb.1.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art. 17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/2010)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			
	Qb.1.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/2010 – art. 242, comma 4, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		0,020			
	Qb.1.04	Piano economico e finanziario di massima (art. 17, comma 4, d.P.R. 207/2010 - art.164 d.lgs. 163/2006 - art.1, comma 3, allegato XXI) [4]	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030			
	Qb.1.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (art.17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.7, Allegato XXI) [5]	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070			
	Qb.1.06	Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030		0,030			
	Qb.1.07	Relazione idrologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
	Qb.1.08	Relazione idraulica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
	Qb.1.09	Relazione sismica e sulle strutture (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
	Qb.1.10	Relazione archeologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015		0,015			
	Qb.1.11	Relazione geologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 207/2010) [6]	Fino a Euro 250.000	0,039	0,039	0,053	0,039	0,068	0,053	0,053		
Sull'eccedenza fino a Euro 500.000			0,010	0,010	0,048	0,010	0,058	0,048	0,048			
Sull'eccedenza fino a Euro 1.000.000			0,013	0,013	0,044	0,013	0,047	0,044	0,044			
Sull'eccedenza fino a Euro 2.500.000			0,018	0,018	0,042	0,018	0,034	0,042	0,042			
Sull'eccedenza fino a Euro 10.000.000			0,022	0,022	0,027	0,022	0,019	0,027	0,027			
	Sull'eccedenza	0,021	0,021	0,025	0,021	0,018	0,025	0,025				

[4] Prestazione richiesta in presenza di affidamento di concessione per lavori pubblici.

[5] Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del d.lgs 12 aprile 2006, n. 163 o di una concessione di lavori pubblici.

[6] Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare.



dipartimento lavoro, compensi e competenze professionali: Consulente, arch. Cosimo Damiano Mastronardi

**ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino, presidente della commissione parcelle dell'Ordine

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA" (4 di 9)

FASI PRESTAZIONALI	Parametro «Q»	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE:									
			E	S			I	V	D	T	P	U
				Strutture	S.01	S.03						
Edilizia	Impianti	Viabilità	Idraulica	TLC	Paesaggio, ambiente, naturalizzazione	Territorio e urbanistica						
PROGETTAZIONE b.i) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Qb.i.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art. 90, comma 7, d.lgs. 163/2006)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
	Qb.i.13	Studio di inserimento urbanistico (art. 164, d.lgs. 163/2006 - art.1, comma 2, lettera l), all. XXI	0,030	0,030	0,010	0,030	0,010			0,030		
	Qb.i.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (art. 17, comma 3, lettera a), d.P.R. 207/2010) [7]	0,030	0,030	0,030							
	Qb.i.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,005	0,005	0,005							
	Qb.i.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art. 17, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010		
	Qb.i.17	Studi di prefattibilità ambientale (art. 17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	Fino a Euro 5.000.000	0,030	0,035	0,030	0,035	0,035	0,030	0,035		
			Sull'eccedenza fino a Euro 20.000.000	0,015	0,020	0,015	0,020	0,020	0,015	0,020		
			Sull'eccedenza	0,005	0,008	0,005	0,008	0,008	0,005	0,008		
	Qb.i.18	Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.lgs 163/2006, art. 10, comma 3, allegato XXI)	Fino a Euro 5.000.000	0,018	0,020	0,018	0,020	0,020	0,018	0,020		
			Sull'eccedenza fino a Euro 20.000.000	0,008	0,010	0,008	0,010	0,010	0,008	0,010		
Sull'eccedenza			0,004	0,005	0,004	0,005	0,005	0,004	0,005			
Qb.i.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare (art. 10, comma 1, lettere e), g), o), p), q), d.P.R. 207/2010)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010			
Qb.i.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare (art. 49, d.P.R. 207/2010 - art. 164, d.lgs. 163/2006 - art. 30, allegato XXI)	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060	0,060			

[7] Progettazione richiesta in caso di progetto esecutivo a base di gara e di una concessione di lavori pubblici



**ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

*Il D.M. 143/2013 è entrato in vigore il 21/12/2013
ed ha come riferimento i Lavori Pubblici*

Il DM 17 giugno 2016 approva le tabelle dei corrispettivi (nuovo decreto parametri) rendendole obbligatorie, per le stazioni appaltanti, ai fini dell'importo da porre a base di gara.

Analogamente il Decreto MISE 6 agosto 2020 N° 77, relativo al SUPERBONUS indica che sono ammessi alla detrazione gli oneri per le prestazioni professionali connessi alla realizzazione degli interventi, APE, asseverazioni, secondo i valori massimi di cui alle tabelle Allegate al D.M. 17 giugno 2016.

Il professionista dovrà valutare caso per caso «la progettazione e le spese connesse e comunque richieste dal tipo di lavoro» come previsto al punto 5 della circolare AdE 24/E 08/08/2020



**ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**



DETERMINAZIONE DEL COMPENSO «CP»

ESEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA
 PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO RELATIVO
 ALLAE FASI DI PROGETTAZIONE E DI DIREZIONE ESECUTIVA
 CON APPLICAZIONE DI:
 ➔ **DM 143/2013**

ESEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA
PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO RELATIVO
ALLE FASI DI PROGETTAZIONE E DI DIREZIONE ESECUTIVA
→ **CON APPLICAZIONE DM 143/2013**

↓
PASSO n°1

**DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE, DEL COSTO DELLE OPERE
E
DEL GRADO DI COMPLESSITA'**

EDIFICIO RESIDENZIALE

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. OPERA	COMPLESSITA' «G»	COSTO
EDILIZIA	EDILIZIA RESIDENZIALE	E. 06	0,95	€ 1.250.000,00
STRUTTURE	STRUTTURE IN C.A.	S. 03	0,95	€ 500.000,00
IMPIANTI	IMPIANTI IDRO-SANITARI	IA. 01	0,75	€ 175.000,00
IMPIANTI	IMPIANTI TERMICI	IA. 02	0,85	€ 250.000,00
IMPIANTI	IMPIANTI ELETTRICI	IA. 03	1,15	€ 325.000,00
OPERA				€ 2.500.000,00

ESEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA
PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO RELATIVO
ALLE FASI DI PROGETTAZIONE E DI DIREZIONE ESECUTIVA

⇒ CON APPLICAZIONE DI DM 143/2013



PASSO n°2

DETERMINAZIONE DEL PARAMETRO BASE «P»
APPLICANDO AL COSTO DI OGNI SINGOLA CATEGORIA L'ESPRESSIONE:
 $0,03+10/V^{0,4}$

EDIFICIO RESIDENZIALE

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. OPERA	COSTO	PERCENTUALE «P»
EDILIZIA	EDILIZIA RESIDENZIALE	E. 06	€ 1.250.000,00	⇒ 6,6411%
STRUTTURE	STRUTTURE IN C.A.	S. 03	€ 500.000,00	⇒ 8,2531%
IMPIANTI	IMPIANTI IDRO-SANITARI	IA. 01	€ 175.000,00	⇒ 10,9944%
	IMPIANTI TERMICI	IA. 02	€ 250.000,00	⇒ 9,9314%
	IMPIANTI ELETTRICI	IA. 03	€ 325.000,00	⇒ 9,2409%
	OPERA		€ 2.500.000,00	

**ESEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA
PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO RELATIVO
ALLA FASI DI PROGETTAZIONE E DI DIREZIONE ESECUTIVA
⇒ CON APPLICAZIONE DI DM 143/2013**



PASSO n°3

**DEFINIZIONE DEI PARAMETRI «Q» DESUNTI DALLA TABELLA Z-2
OVVERO
LE ALIQUOTE DELLE PRESTAZIONI COMMISSIONATE
RELATIVE ALLE SINGOLE FASE PER OGNI CATEGORIA D'OPERA**

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. OPERA	PRESTAZIONI «Q»
EDILIZIA	EDILIZIA RESIDENZIALE	E. 06	⇒ $\sum Q_i$
STRUTTURE	STRUTTURE IN C.A.	S. 03	⇒ $\sum Q_i$
IMPIANTI	IMPIANTI IDRO-SANITARI	IA. 01	⇒ $\sum Q_i$
	IMPIANTI TERMICI	IA. 02	⇒ $\sum Q_i$
	IMPIANTI ELETTRICI	IA. 03	⇒ $\sum Q_i$
	OPERA		

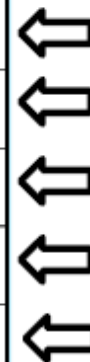
ESEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA
PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO RELATIVO
ALLE FASI DI PROGETTAZIONE

⇒ CON APPLICAZIONE DI DM 143/2013

↓
PASSO n°4

Calcolo del compenso «**CP** $\Sigma(V \times G \times Q \times P)$ »

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	V	G	Q	P	CP
EDILIZIA	EDILIZIA RESIDENZIALE	1.250.000,00	0,95	0,13+0,37+0,41	6,6411%	€ 71.765,70
STRUTTURE	STRUTTURE IN C.A.	500.000,00	0,95	0,175+0,38+0,445	8,2531%	€ 39.202,02
IMPIANTI	IMPIANTI IDRO-SANITARI	175.000,00	0,75	0,13+0,30+0,43	10,9944%	€ 12.409,91
	IMPIANTI TERMICI	250.000,00	0,85	0,13+0,30+0,43	9,9314%	€ 18.149,72
	IMPIANTI ELETTRICI	325.000,00	1,15	0,13+0,30+0,45	9,2409%	€ 29.702,54
	TOTALE					€ 171.229,89



ESEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA
PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO RELATIVO
ALLA FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

⇒ CON APPLICAZIONE DEL DM 143/2013



PASSO n°5

Calcolo del compenso « $CP \sum(V \times G \times Q \times P)$ »

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	V	G	Q	P	CP
EDILIZIA	EDILIZIA RESIDENZIALE	1.250.000,00	0,95	0,60	6,6411%	€ 47.318,04
STRUTTURE	STRUTTURE IN C.A.	500.000,00	0,95	0,65	8,2531%	€ 25.481,31
IMPIANTI	IMPIANTI IDRO-SANITARI	175.000,00	0,75	0,60	10,9944%	€ 8.658,07
	IMPIANTI TERMICI	250.000,00	0,85	0,60	9,9314%	€ 12.662,60
	IMPIANTI ELETTRICI	325.000,00	1,15	0,60	9,2409%	€ 20.722,70
	TOTALE					€ 114.842,73



Progettazione Preliminare

Codice	Descrizione singole prestazioni
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
Qbl.11 ²	Relazione geologica
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

- 1. PREMESSA**
- 2. METODO di STESURA**
- 3. ARGOMENTI DA TRATTARE**
 - 1. Prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC**
 - 2. Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali**
- 4. PRIME INDICAZIONI SUL FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA**
- 5. DESCRIZIONE DELL'OPERA e CARATTERISTICHE GIÀ' INDIVIDUATE PER LA STESURA DEL PSC**
- 6. COSTI DELLA SICUREZZA**



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

Progettazione Definitiva

Codice	Descrizione singole prestazioni
Qbll.01	Relazioni generale e tecniche. Elaborati grafici Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali. Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materiale
Qbll.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale
Qbll.05	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi. Computo metrico estimativo. Quadro economico
Qbll.13 ³	Relazione geologica
Qbll.21	Relazione energetica
Qbll.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

Documenti componenti il progetto definitivo

1. **Il progetto definitivo**, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi,

2. **Esso comprende i seguenti elaborati**, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:

a) **relazione generale;**

b) **relazioni tecniche e relazioni specialistiche;**

....

d) **elaborati grafici;**

.....

m) **computo metrico estimativo;**

n) **aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;**

o) **quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).**



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

Relazione generale del progetto definitivo

1. La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare **la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.**
2. In particolare la relazione salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:
 - a) descrive,, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, **le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti,**
 - b) **riferisce in merito a tutti** gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia,,; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione ; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di progetto preliminare;
 - c) **indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento**
 - d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
 - e) riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

Relazione gestione materie

- Le diverse tipologie dei rifiuti producibili dalle attività di cantiere, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative;
- La definizione delle attività di gestione dei rifiuti;
- I soggetti interessati nelle attività di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del progetto;
- Gli adempimenti normativi in capo ai soggetti responsabili individuati;
- Indicazioni tecniche per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esecuzione dell'opera.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "norme in materia ambientale";

D.M. ambiente 10 agosto 2012, n. 161 "regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modifiche, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto fare");

D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 convertito in Legge n. 164 dell'11 novembre 2014;

DPR n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 133 del 12 settembre 2014.



**ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

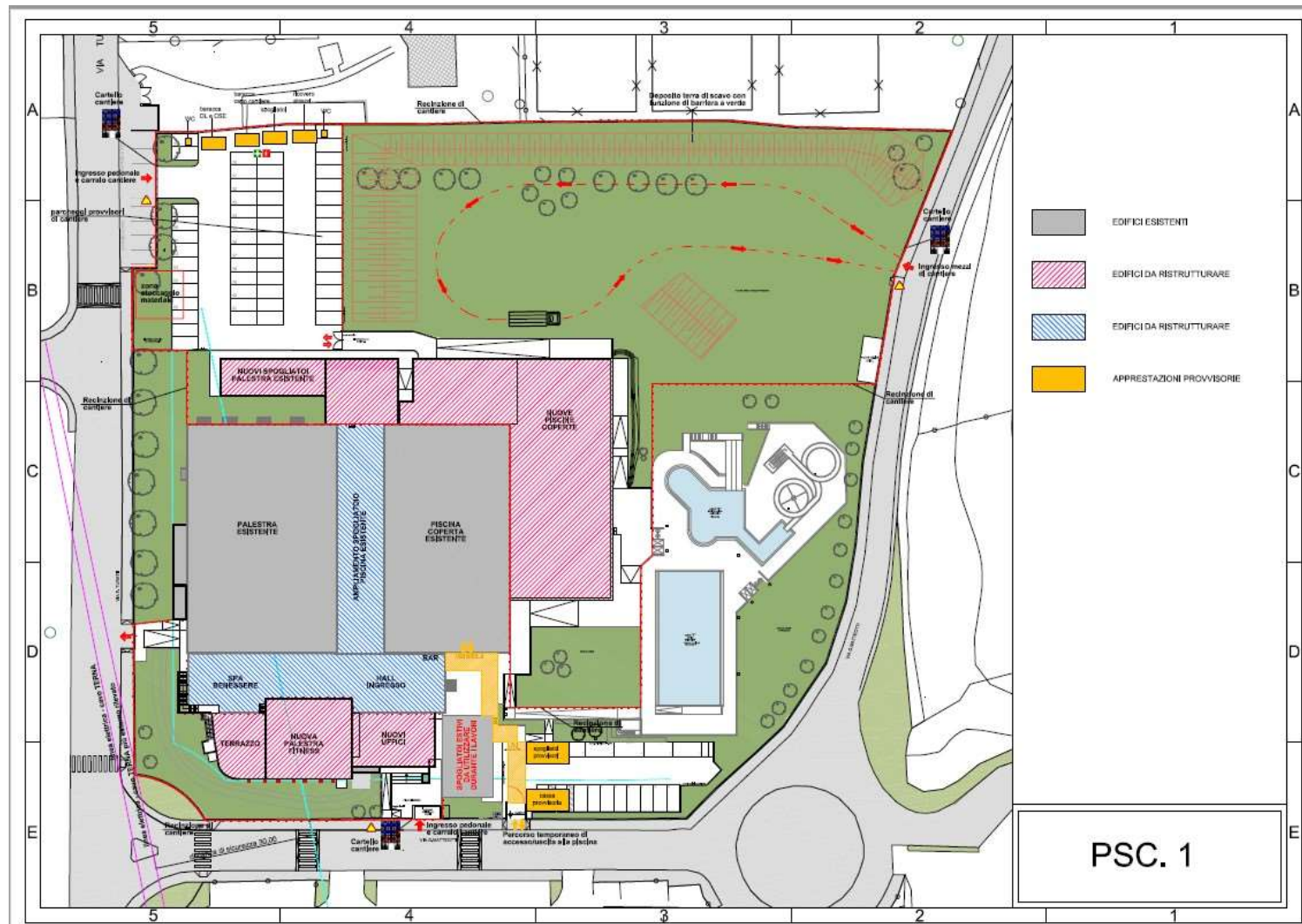
arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

1.	PREMESSA	3
2.	LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DEL CONTESTO	3
3.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	4
4.	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	5
	4.1. Valutazione degli spazi	5
	4.2. Viabilità di accesso al cantiere	5
	4.3. Individuazione, analisi e valutazione dei rischi dell'area e dell'organizzazione del cantiere	5
	4.4. Scelte progettuali ed organizzative	5
	4.5. Descrizione dell'organizzazione del cantiere in merito all'allestimento	6
5.	FASI LAVORATIVE	7
6.	COSTI DELLA SICUREZZA	8



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

Progettazione Esecutiva

Codice	Descrizione singole prestazioni
QbIII.01	Relazioni generale e specialistiche. Elaborati grafici. Calcoli esecutivi
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi
QbIII.03	Computo metrico estimativo. Quadro economico. Elenco prezzi ed eventuale analisi. Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera
QbIII.07	Piano di sicurezza e coordinamento

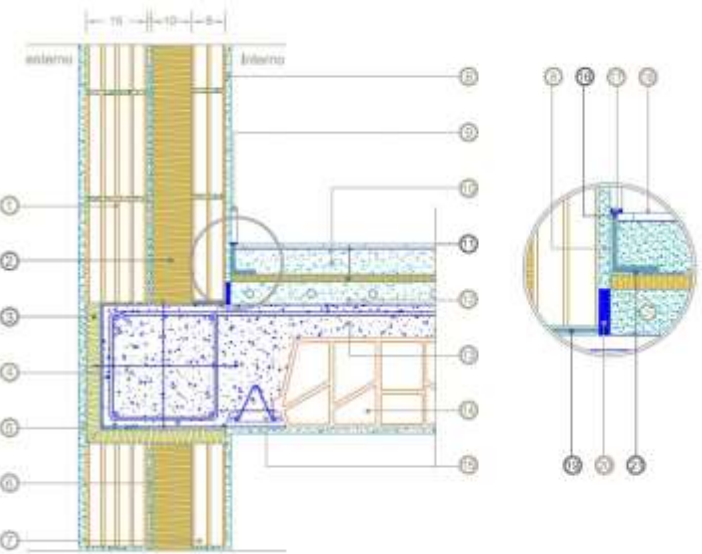
Direzione Lavori

Codice	Descrizione singole prestazioni
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione
Qcl.02	Liquidazione. Rendicontazione e liquidazione tecnico contabile
Qcl.09	Contabilità dei lavori a misura
Qcl.11 ⁴	Certificato di regolare esecuzione
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

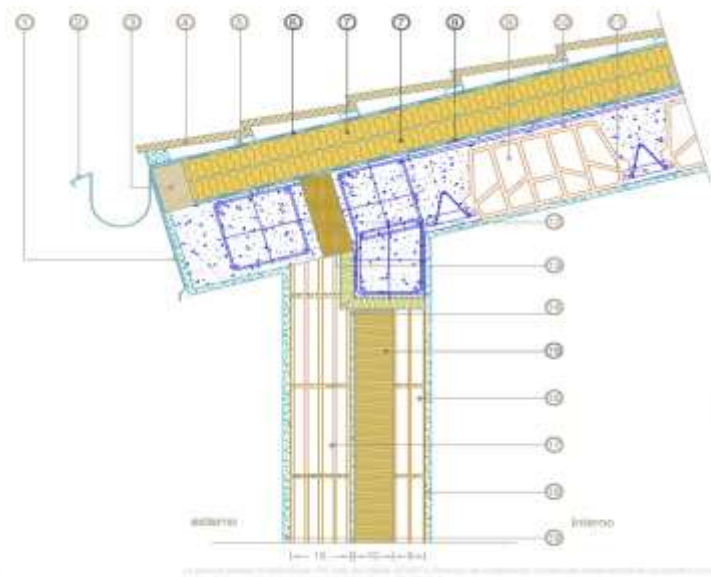
arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria



- 1 mattoni forati sp.15 cm
- 2 isolante ISOVER EXTRAWALL G3 touch
- 3 isolante ISOVER XPS INT-W
- 4 trave c.a. 30 cm x 30 cm
- 5 intonaco esterno
- 6 drizzato
- 7 mattoni forati sp.15 cm
- 8 intonaco interno
- 9 battiscopa (staccato dal pavimento)
- 10 massetto di ripartizione
- 11 isolante ISOVER EKOSOL N G3 touch
- 12 strato di livellamento impianti
- 13 soffito c.a.
- 14 pignone in laterocemento
- 15 travetto
- 16 bandella laterale ISOVER PERISOLL
- 17 atraccia resistente distanziatrice
- 18 pavimentazione
- 19 supporto elastico BITUVER AKUSTRIP 20
- 20 atraccia adesiva di polietilene espanso
- 21 cartongesso bitumato BITUVER BITULAN C3 o foglio di polietilene

Attenzione quindi nel momento in cui, compilando una parcella, si inseriscono le relative prestazioni che esse siano poi effettivamente quelle eseguite e che abbiano il livello di definizione indicato (SE NECESSARIO), ad esempio i progetti esecutivi dovrebbero avere un alto livello di definizione ed includere tra le altre cose anche i particolari

costruttivi che rappresentano un elemento o una connessione di elementi di una costruzione edilizia o di una struttura architettonica. Sono la rappresentazione grafica di un componente dell'edificio.



- 1 accessorie in rame
- 2 canale di gronda in rame
- 3 battente di chiusura in legno
- 4 tegole di copertura
- 5 cordoli di malta cementata per fissaggio tegole
- 6 guaina BITUVER POLIMAT MINERAL 4.5 KG P
- 7 isolante ISOVER SUPERBAC Roc'line G3
- 8 barriera al vapore BITUVER ALLUVAPOR TENDER
- 9 pignone in laterocemento
- 10 soffito c.a.
- 11 travetto
- 12 trave c.a.
- 13 giunto strutturale isolante
- 14 drizzato
- 15 isolante ISOVER EXTRAWALL G3 touch
- 16 mattoni forati sp.15 cm
- 17 intonaco interno
- 18 intonaco esterno



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

CONTRATTO



- Obbligatorio dopo il D.M. 140/12
- Difficile da recepire per la committenza
- Complica la fiducia tra le parti
- Ribadito dalla L.R. 19/2018 Art. 140
- Linee guida sul sito RPT



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

CONTRATTO

BUONE PRATICHE DI AFFIDAMENTO

Il contratto dovrà esplicitare

1. MISURA DEL COMPENSO



Il professionista deve concordare il compenso della prestazione direttamente con il proprio cliente.

Il compenso deve essere adeguato all'importanza dell'opera o della prestazione da eseguire



Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della Provincia di Alessandria

**ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

CONTRATTO

BUONE PRATICHE DI AFFIDAMENTO

2. GRADO DI COMPLESSITA' DELL'INCARICO



Il professionista deve specificare esplicitamente il grado di complessità dell'incarico (rif. Tab.Z2 DM140/2012),

in modo da rendere il cliente consapevole delle difficoltà della prestazione

Ogni variazione deve essere comunicata e contrattualizzata



Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della Provincia di Bari

a cura dell'arch. Cosimo Damiano Mastronardi, consigliere responsabile della Commissione Parcelle

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino, presidente della commissione parcelle dell'Ordine



CONTRATTO

BUONE PRATICHE DI AFFIDAMENTO

3. ONERI E SPESE IPOTIZZABILI



Il professionista nel preventivo deve specificare tutti gli oneri e le spese aggiuntive preventivabili:

- ***Spese anticipate ed effettuate per nome e conto del cliente (bolli, diritti, versamenti, etc.)***
- ***Spese legate all'incarico relative a ausiliari incaricati dal professionista, trasferimenti, soggiorni per trasferte, etc.)***



Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della Provincia di Alessandria

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

arch. Dario Camerino presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria

CONTRATTO

BUONE PRATICHE DI AFFIDAMENTO

4. POLIZZA ASSICURATIVA



Nel contratto devono essere riportati gli estremi della polizza assicurativa per i danni derivanti dall'esercizio della professione, il massimale assicurato, le eventuali franchigie.

L'obbligo decorre dal 15/08/2013

L'iscrizione all'Ordine non implica l'obbligo di assicurarsi, ma l'obbligatorietà scatta solo per chi esercita effettivamente la professione



Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori della Provincia di Bari

a cura dell'arch. Cosimo Damiano Mastronardi, consigliere responsabile della Commissione Parcelle

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**

arch. Dario Camerino, presidente della commissione parcelle dell'Ordine



Novità in studio alla cassa

- 1. Rivendicazione della libera professione in merito al riconoscimento di un TFR. Istituito nel 1916 e modificato, ma mai applicato agli autonomi....**
- 2. Aggiornamento della pensione di ogni anno e non ogni cinque.
Possibilità di effettuare versamenti volontari che non producano denaro ma tempo.**

Memo - Assicurazione sanitaria per controlli periodici ecc



ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI PIANIFICATORI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI **ALESSANDRIA**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE